

DICHIARAZIONE DELLA DETENUTA POLITICA MYRIAM AMANI ALL'OPINIONE PUBBLICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE

Io sottoscritta Myriam AMANI prigioniera politica, membro del gruppo di detenuti del 19 maggio di Marrakech, dichiaro all'opinione pubblica nazionale e internazionale la decisione di iniziare uno sciopero della fame di 48 ore in segno di primo avvertimento, con la possibilità di proseguire con uno sciopero prolungato nel caso le mie richieste non avessero esito.

Questa forma di lotta e resistenza mi s'impone ormai inevitabilmente, dato che ogni altro modo per far valere le mie rivendicazioni semplici e legittime non ha prodotto risultati. Dal 19 maggio, data del mio arresto, i miei carcerieri non hanno mai smesso di reprimermi: anzitutto mi sono vista rompere gli occhiali, ho poi subito ogni sorta di maltrattamenti e tortura in prefettura. Ho presentato pure istanza al procuratore del regno per poter ottenere una perizia medica, ma questi si è rifiutato di ascoltare la mia richiesta e le mie denunce contro le violenze che abbiamo subito i miei compagni ed io. Peraltro, quando sono stata trasferita nella prigione di Boulmeraz, ho anche richiesto di poter consultare un oculista, affinché mi venissero aggiustati gli occhiali e restituitimi per consentirmi di preparare gli esami, ma anche in tal caso la mia richiesta è rimasta lettera morta. Allora ho chiesto di avere un colloquio direttamente con il direttore della prigione, questi però non solo ha negato l'incontro, ma ha autorizzato che fossi torturata, semplicemente per aver fatto quella richiesta. Non dimentico assolutamente le ripetute umiliazioni quotidiane, perpetrate contro me dalle guardiane, né la negazione impostami di qualunque comunicazione telefonica con l'esterno.

In seguito a tutti questi misfatti, al fine di esprimere il mio diniego a tollerare questa situazione imposta ai miei 12 compagni e a me e per rifiutare anche che la mia dignità, come prigioniera politica sia schernita, ho preso la decisione di entrare in sciopero della fame per 48 ore, come primo avvertimento che si tradurrà certamente in uno sciopero a tempo indeterminato, questo per richiedere:

- la liberazione di tutti prigionieri politici
- la fine delle accuse fomentate contro noi
- il nostro riconoscimento come prigionieri politici
- diritto di visita diretta sia per la mia famiglia che per i miei amici
- il diritto a fruire di comunicazioni telefoniche
- diritto di poter beneficiare di cure e di una corretta igiene
- diritto a poter proseguire gli studi
- diritto al prolungamento dell'ora d'aria.

Infine, dichiaro d'essere detenuta qui senza una valida ragione, in modo completamente arbitrario. Noi salutiamo in modo forte e chiaro tutti coloro che esprimono la propria solidarietà verso di noi, che siano militanti oppure organizzazioni democratiche e progressiste.

Viva la scelta di lottare!

Libertà per tutti i prigionieri politici!

La detenuta politica Myriam AMANI

numero di matricola: 44366

Carcere civile di Boulmerez-Marrakech

23 giugno 2016